

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 29 luglio 2024

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 22 luglio 2024 - n. XII/2801

Programmi di recupero degli uomini autori di violenza: rifinanziamento con risorse di cui al d.p.c.m. 23 novembre 2023 G.U. n. 300 del 27 dicembre 2023

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge n. 248/2006 che all'art. 19 istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato «Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità» al fine di promuovere le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità;
- il d.l. 104/2020 «Misure per il sostegno e il rilancio dell'economia» che all'articolo 26bis prevede l'incremento di 1 milione di euro a decorrere dal 2020 del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anche al fine di favorire il recupero degli uomini autori di violenza;
- la l. 234/2021 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» e in particolare l'articolo 1 che ha incrementato il fondo di ulteriori 2 milioni di euro per l'istituzione, il potenziamento e il funzionamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti nonché per il monitoraggio e la raccolta dei dati;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa «Convenzione di Istanbul» sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con l. n. 77/2013;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;
- la l. n. 69/2019 «Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere» e in particolare l'articolo 6 che modifica l'articolo 165 c.p. in materia di sospensione condizionale della pena;
- la l. legge n. 168 del 24 novembre 2023 «Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica»;

Richiamate:

- l'intesa del 14 settembre 2022 tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L. n. 131/2003, relativa ai requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere;
- l'intesa n. 9/CSR del 26 gennaio 2024 che ha modificato l'articolo 12 dell'intesa rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere aumentando da 18 a 36 mesi il periodo transitorio previsto per l'adeguamento ai requisiti dell'intesa stessa;

Visti:

- il Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le Donne 2021-2023, approvato dal Consiglio dei ministri il 17 novembre 2021;
- il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023», approvato con d.c.r. n. XI/999 del 25 febbraio 2020 volto a rendere strutturale il sistema di prevenzione e contrasto alla violenza finora costituito nonché ad ampliare la sfera di intervento a tematiche e target non trattati o trattati solo marginalmente, quali le donne vittime di violenza appartenenti a categorie svantaggiate o con particolari fragilità, i minori vittime di violenza e/o testimoni di violenza intra-familiare e orfani di femminicidio nonché gli uomini maltrattanti promuovendo percorsi di rieducazione e recupero degli stessi, anche in funzione della riduzione del rischio di recidiva e, dunque, di protezione delle donne;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, adottato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che adotta come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.5 «Prevenire e contrastare la violenza di genere»;

Visto il d.p.c.m. del 23 novembre 2023 «Ripartizione delle risorse ex art. 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 - Annualità 2023» pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2023 che assegna a Regione Lombardia complessivamente € 138.747,00 da destinare all'istituzione e al poten-

ziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti che abbiano i requisiti previsti dall'intesa o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa;

Dato atto, inoltre, che così come previsto dall'articolo 3 comma 1 del d.p.c.m. 23 novembre 2023, Regione Lombardia ha provveduto in data 15 aprile 2024, con nota prot. n. J2.2024.0023800, all'invio al Dipartimento per le Pari Opportunità della richiesta di trasferimento delle risorse con allegata la scheda programmatica e la relativa relazione di accompagnamento e che con nota prot. n. J2.2024.0029592 acquisita il 10 maggio 2024 il Dipartimento per le Pari Opportunità ha approvato la scheda programmatica trasmessa;

Richiamata la d.g.r. n. 778 del 31 luglio 2023 «Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse nazionali destinate ai programmi di recupero degli uomini autori di violenza - d.p.c.m. 26 settembre 2022 G.U. n. 38 del 15 febbraio 2023» che ha:

- approvato le indicazioni operative e le linee di intervento per la strutturazione dei percorsi di riabilitazione e recupero degli uomini autori di violenza nonché i criteri di riparto delle risorse;
- individuato nelle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) l'ente cui conferire la governance della sperimentazione alla luce della complessità della strutturazione di percorsi di recupero e riabilitazione per uomini autori di violenza e della necessità di approcci integrati che vedano il coinvolgimento del sistema sociosanitario e degli altri servizi del territorio;
- destinato le risorse assegnate con il d.p.c.m. 26 settembre 2022 «Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 662, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 sullo schema di d.p.c.m. di riparto delle risorse per l'istituzione e potenziamento dei centri di riabilitazione per gli uomini autori di violenza domestica e di genere»;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 12157/2023 «Attuazione della d.g.r. n. 778/2023 programmi di recupero degli uomini autori di violenza: riparto delle risorse alle ATS e contestuale impegno e liquidazione»;
- il d.d.u.o. n. 7365/2024 «D.g.r. n. 778/2023: definizione modalità operative, tempistiche di erogazione del contributo e modalità rendicontazione della spesa»;

Ritenuto pertanto di destinare le risorse assegnate con d.p.c.m. 23 novembre 2023, pari complessivamente a € 138.747,00 ad integrazione della programmazione avviata con la richiamata d.g.r. n. 778/2023 e di ripartirle alle Aziende di Tutela della Salute lombarde secondo i criteri di cui all'allegato A) della d.g.r. n. 778/2023, che si richiamano:

- 45% in proporzione alla popolazione maschile nella fascia 14-70 residente nel territorio di ogni ATS (dati Istat 1° gennaio 2024);
- 45% quota fissa, invariata per tutte le ATS;
- 5% in base al numero di Centri per gli uomini autori di violenza operanti sul territorio delle singole ATS;
- 5% in base al numero delle Case circondariali/Case di reclusione presenti sul territorio delle singole ATS;

Dato atto che le risorse statali pari a € 138.747,00, assegnate a Regione Lombardia con d.p.c.m. 23 novembre 2023, relative al Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità annualità 2023, sono disponibili sul capitolo 12.05.104.15968 del bilancio regionale per l'esercizio 2024;

Ritenuto di mandare alla Direzione Generale competente l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

Richiamati la d.g.r. 20 maggio 2024, n. XII/2340 «VII Provvedimento organizzativo 2024» e il d.s.g. 10 giugno 2024, n. 8804 «Comitato valutazione aiuti di Stato - Determinazioni ai sensi della d.g.r. n. 2340 del 20 maggio 2024»;

Vista la Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato, di cui all'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e in particolare il paragrafo 2, «Nozione di impresa e di attività economica» e il paragrafo 6 «Incidenza sugli scambi e sulla concorrenza»;

Valutato che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato in quanto:

- i destinatari finali sono persone fisiche;
- gli intermediari sono le ATS, soggetti pubblici e/o associazioni/organizzazioni operanti nel terzo settore in qualità di gestori di centri per uomini autori di violenza iscritte al RUNTS o, temporaneamente, ai registri regionali delle onlus e di rilevanza locale;
- nulla viene trattenuta dai soggetti intermediari coinvolti e

che l'intero contributo riconosciuto alle persone fisiche corrisponderà in entità e valori del servizio;

- non saranno finanziate nemmeno indirettamente attività economiche e a tal fine si chiederà agli intermediari di assicurare un sistema di contabilità separata;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia e di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l. r. n. 20/2008 «Testo unico in materia di organizzazione del personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura»;

Vagliate e assunte come proprie le predette determinazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di destinare le risorse assegnate con d.p.c.m. 23 novembre 2023, pari complessivamente a € 138.747,00 ad integrazione della programmazione avviata con la richiamata d.g.r. n. 778/2023 e di ripartirle alle Aziende di Tutela della Salute lombarde secondo i criteri di cui all'allegato A) della richiamata d.g.r. n. 778/2023;

2. di dare atto che le risorse statali pari a € 138.747,00, assegnate a Regione Lombardia con d.p.c.m. 23 novembre 2023, relative al Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità annualità 2023, sono disponibili sul capitolo 12.05.104.15968 del bilancio regionale per l'esercizio 2024;

3. di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

4. di trasmettere al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri il presente provvedimento per gli adempimenti di conseguenza;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia e di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini